



Visitate il sito: www.infocgil.org

Anno 12 - Numero 200 – giugno 2015 – A cura dei delegati Dispinseri G. tel.65556 (Crea); Fossati S. tel.61084 (Rlsa, Vertenze); Guzzon G. tel.45247 (Mensa); Impalà M. tel.46397 (Crea, Rlsa); Loriga G. tel.65553 (Mensa e Trasferite); Maragliulo C. tel.61552 (Rlsa e Trasporti); Pagliari F. tel.63568; Pazzuconi G. tel. 42754; Picciotto R. tel.63414 (Previdenza e Patronato)

Premio di Partecipazione...nessun saldo a Giugno

La delegazione trattante del Premio di Partecipazione è stata convocata soltanto il 25 giugno per proseguire la delicata trattativa di rinnovo. **Questa data indica chiaramente la volontà aziendale di non pagare il saldo e questo è un primo punto dolente.**

Ora siamo giunti all'ennesima ultima spiaggia e l'incontro dovrà definire almeno i seguenti nodi:

1. premio 2014 (pagamento 2015): saldo del mancante 20% e correzione di tutte le anomalie introdotte con il meccanismo dell'anticipo, definendo i criteri erogativi ed i perimetri di pagamento tra le varie realtà
2. premio 2015/2016 (pagamenti 2016/2017): definizione della curva che lega indici di bilancio ed erogazione, evitando guai per gli anni successivi e permettendo il proseguo a livello locale delle trattative sui premi futuri;
3. determinazione univoca del premio unico ENI e degli una tantum compensativi per il 2016;
4. chiarimento della vicenda neoassunti prevedendo nuovi ingressi e consolidamenti.

Da quanto ci è dato di capire, la parte più complessa della trattativa, ovvero il consolidamento dei vecchi premi, sarà rimandata ad altra data.

Resta una considerazione: la pressione esercitata nella prima fase aveva pagato mentre la tattica attendista di questo mese di giugno ha portato all'ennesimo slittamento.

Nel caso l'incontro del 25 giugno non si raggiunga nulla, vedremo insieme quale sarà l'azione più opportuna e magari in ultima istanza opteremo per un'azione dimostrativa dato che sembra sia l'unica maniera efficace di affrontare i problemi con ENI.

Questionario DOT: compilazione volontaria

Dopo la richiesta di incontro per chiarimenti in merito al questionario su Knowledge Network Analysis, abbiamo incontrato l'azienda in data 16.6.2015.

Eni ha fatto riconosciuto la mancata presentazione in anteprima dell'iniziativa ma si è detta disponibile a mostrarci in futuro le modalità di analisi dei dati e i risultati. Gli scopi del questionario consistono principalmente nell'individuare la comunicazione in DOT, le reti informali di trasmissione delle conoscenze al fine di allargare o creare nuove comunità di pratica che possano condividere esperienze e conoscenze tra diverse professionalità e diversi siti sparsi per il mondo. Inoltre quanto emergerà dai questionari potrà essere utile per individuare nuove figure professionali da valorizzare, nuove idee e proposte provenienti dalla base e per impostare nuovi progetti di ricerca e sviluppo.

Stiamo a vedere cosa succede!

Ci hanno comunque assicurato che la compilazione del questionario è **su base assolutamente volontaria.**

Dal punto di vista sindacale permangono alcune perplessità relativamente a:

- utilità dell'iniziativa
- necessità di indicare i nominativi dei lavoratori.

Sarebbe bastato a nostro parere indicare ruoli e unità/dipartimenti senza giungere al dettaglio della singola persona.

Solo la quarta domanda pare invece avere risvolti sulla valutazione della prestazione lavorativa, nel senso che potrebbe avere anche qualche influsso positivo.

In generale riteniamo al momento che il progetto sia sostanzialmente non "dannoso" in quanto doppiamente di una serie di attività analoghe lanciate da personale ed organizzazione che si sono perse nel dimenticatoio.

Le modalità di svolgimento sono poco ortodosse da un punto di vista delle leggi sul lavoro italiane, in quanto mutate da realtà anglosassoni profondamente differenti dalle nostre.

Lasciamo ai lavoratori la scelta circa la compilazione ribadendone l'assoluta volontarietà; da parte nostra controlleremo le modalità di analisi dei dati.

Fondenergia – Note su Bilancio 2014

Dall'analisi del Bilancio d'Esercizio di Fondenergia 2014 emerge un quadro sostanzialmente positivo, riassumibile nella tabella sottostante e nei successivi questi tratti fondamentali:

- Nel 2014 l'Attivo Netto Destinato a Prestazione (ANDP) ovvero la consistenza del patrimonio degli aderenti si è incrementato per complessivi **+231,2 Milioni di € (M€)** pari ad aumento del **+15,8%** del patrimonio disponibile.
- Al 31.12.2013 l'ammontare del ANDP è **1.690,8 M€**, valore ottenuto sommando il valore complessivo di patrimonio del 2013 ovvero 1.459,6 M€ con il risultato positivo del 2014 di 231,2 M€.
- Il Patrimonio del fondo è allocato per l'80,5% nel comparto bilanciato, per il 13,5% nel dinamico e per il restante 6% nel garantito; la distribuzione non registra sostanziali modifiche rispetto allo scorso anno.
- L'attivo complessivo di 231,2 M€ è il risultato di due fattori combinati, entrambi positivi:
 1. **Gestione finanziaria indiretta**, ovvero guadagni finanziari dovuti all'attività dei gestori del capitale per **+117,5M€**.
 2. **Gestione previdenziale** ovvero situazione complessiva dei contributi degli iscritti, **+113,7M€** ottenuta sommando nuove entrate, contributi obbligatori e volontari (+182,9M€) e detraendo uscite per rendite, riscatti, trasferimenti ed anticipi (-69,2M€)

Confronto Risultati di gestione			
Dati in Milioni di Euro (M€)	2014	2013	2012
Attivo Netto Destinato a Previdenza (ANDP) Capitale Aderenti	1690,8	1459,6	1269,4
Gestione Previdenziale			
Entrate	182,9	175,5	171,2
Uscite	69,2	61	74,1
Totale	113,7	114,5	97,1
Gestione finanziaria			
Risultato Lordo	141,2	87,7	138,6
Oneri	-2,7	-2,8	-3
Imposte	-21	-9,2	-14,8
Totale	117,5	75,7	120,8
Totale Incremento ANDP	231,2	190,2	217,9

Analisi della Gestione Finanziaria

Il valore finale di +117,5M€ si ottiene sommando i seguenti fattori:

Risultato lordo gestione finanziaria	+141,2 M€
Oneri	- 2,7 M€
Imposte sostitutive su guadagni	- 21 M€

Gli oneri della gestione finanziaria ammontano con precisione a - 2.67€ ovvero allo 0,16% del Patrimonio. Tali oneri sono composti dalle commissioni per la Banca Depositaria (- 0,26M€) e dalle commissioni erogate a gestori per complessivi - 2,41M€ di cui 1,91M€ in quota fissa e il restante 0,5M€ derivanti da premi per risultati superiori alla performance media.

Nel dettaglio questo è l'andamento dei 3 diversi comparti:

Comparto Dinamico (2 gestori, Pioneer Inv. Mngt. Sgr e Credit Suisse Italia Spa)

Caratteristiche strutturali: percentuale azionaria su totale non superiore al 56%.

Rischio cambio: non superiore al 56% (percentuale massima in valuta non euro).

Valore quota al 31.12.2013 17,975€

Valore quota al 31.12.2014 19,346€

Incremento della quota 2014 al netto d'imposte ed oneri + 7,63%

Rendimento lordo 2014: +9,26% ovvero -1,22% rispetto al benchmark di riferimento

Incremento medio annuo quota ultimi 5 anni: +6,1% (con volatilità media 4,91%)

Incremento medio annuo quota ultimi 10 anni: +4,64% (con volatilità media 6,72%)

Comparto Bilanciato (4 gestori, Pioneer Inv. Mng. Sgr, Candriam, HSBC e Axa Inv. Mng)

Caratteristiche strutturali: percentuale azionaria su totale non superiore al 34%.

Rischio cambio: non superiore al 34% (percentuale massima in valuta non euro).

Valore quota al 31.12.2013 16,895€

Valore quota al 31.12.2014 18,296€

Incremento della quota 2014 al netto d'imposte ed oneri + 8,29%

Rendimento lordo 2014 +9,92% ovvero -0,52% rispetto al benchmark di riferimento Incremento medio annuo quota ultimi 5 anni: +5,93% (con volatilità media 3,60%)

Incremento medio annuo quota ultimi 10 anni: +4,55% (con volatilità media 4,36%)

Comparto Garantito (1 gestore Pioneer Inv. Mng. Sgr)

Caratteristiche strutturali: percentuale azionaria su totale non superiore al 8%.

Rischio cambio: non superiore al 8% (percentuale massima in valuta non euro).

Valore quota al 31.12.2012 11,562€

Valore quota al 31.12.2013 11,736€

Incremento della quota 2014 al netto di imposte ed oneri + 1,5%

Rendimento lordo 2014: +1,97% ovvero +0,14% rispetto al benchmark di riferimento

Incremento medio annuo quota ultimi 5 anni: +2,08% (con volatilità media 1,14%)

Analisi della Gestione Previdenziale

Le entrate complessive da gestione previdenziale 2014 ammontano a **+182,9M€** contro un valore di +175,5M€ del 2013 con un incremento del **+4,2%**.

Di queste entrate il 59,1% proviene da TFR, 19% da contributi aziendali, 16,7% da contribuzione obbligatoria degli aderenti, 3,7% da contribuzione volontaria aggiuntiva e la restante parte da riscatti di altri fondi, coperture accessorie e varie.

Nel 2013 sono usciti 1104 aderenti e sono entrati 1230 nuovi lavoratori con un saldo positivo di **+126** unità; attualmente gli iscritti al fondo sono 39958 apparenti a 214 aziende differenti.

Dei 1230 aderenti nuovi, 202 (16,5%) sono stati associati al fondo per tacito consenso con il solo TFR; di questi 77 hanno poi attivato una contribuzione e integrato i versamenti con la quota aziendale gratuita.

A fine 2014 sono 7 gli aderenti che hanno optato per la rendita; il capitale di costoro è stato scorporato dal fondo e assegnato alle compagnie che hanno vinto la gara per le prestazioni pensionistiche, ovvero Unipol e Generali per l'opzione di raddoppio in caso di non autosufficienza.

L'età media degli iscritti è 46 anni, di un anno superiore al 2013 e il patrimonio medio per aderente è 28561€.

I contributi una tantum, effettuati dagli aderenti senza intermediazione aziendale ammontano 1,47M€ su complessivi 356 aderenti, +91% rispetto al 2013.

Spese amministrative: nel 2014 le spese amministrative sono rimaste diminuite in percentuale rispetto al patrimonio amministrato, calda a 0,08%. In cifra assoluta le spese sono aumentate da 1.400.672€ a 1.418.387€ con un aumento del 1,43%; si può parlare di una sostanziale costanza con un lieve aumento nelle spese per il personale, salite da 523.799€ a 542.456€ (+4%), mentre sono rimaste pressoché costanti le spese per generali ed amministrative e per servizi amministrativi acquisiti da terzi (Previnet).

Spese amministrative (dati in M€)			
2014	2013	2012	2011
1,42	1,4	1,31	1,28
Percentuale su capitale amministrato			
0,08%	0,1%	0,1%	0,12%
Percentuale aumento relativo			
+1,43%	+6,87%	+2,34%	

Incrementi di imposta: a seguito di recenti decisioni governative, l'imposta sui risultati di gestione è stata innalzata dal 11,5% al 20% con eccezione per i titoli di stato. A fronte di ciò ne è conseguito un aumento di imposta di +144.574€ che si è aggiunta a quanto già saldato come imposte complessive (20.992.842€).